

Gazzetta del Sud 20 Giugno 2026

Hydra, il pentito Bellusci: «Sui social facevano un panino con i soldi»

Milano. Foto su TikTok o su Instagram in cui Gioacchino Amico, referente in Lombardia del clan Senese, e Christian “Dollarino” Gregorini esponente della camorra «contavano i soldi e si facevano tipo i sandwich, tipo il panino con i soldi facevano queste stupidate». A raccontarlo un mese fa ai pm della Dda milanese Alessandra Cerreti e Rosario Ferracane, è stato Francesco Bellusci, uno dei pentiti dell’indagine Hydra con la quale è stata ipotizzata l’esistenza di una mafia “a tre test” (’ndrangheta, camorra e cosa nostra) per gestire gli affari sul territorio lombardo. Il verbale di Bellusci, affiliato alla ’ndrangheta di Lonate Pozzolo, è tra quelli depositati dai pubblici ministeri al processo con rito ordinario a carico di 44 persone ed offre uno spaccato degli affari del consorzio mafioso e del giro di denaro contante frutto di estorsioni, traffico di droga e altre attività illecite non sempre andate a buon fine. Come quella tra la fine del 2021 e l’inizio del 2022 per cui Bellusci, Amico e Gregorini avevano costituito una società, la Gfe, e «programmato di effettuare illegalmente somministrazione di manodopera», evadendo i contributi. E questo anche «per favorire» il rientro dei debiti di Amico nei confronti dei Pace, famiglia legata al mandamento di Castelvetro di Matteo Messina Denaro. Ma dopo che “occhi celesti”, questo il soprannome del collaboratore di giustizia, aveva trovato un ufficio a Cuggiono, nel Milanese, e aveva cominciato a cercare i clienti, gli altri due soci «prendono, partono e se ne vanno giù (...) a Terrasini» in Sicilia. In sostanza spariscono inducendo Bellusci, che stava lavorando anche per loro, a mollare. «Questo io non lo vengo a sapere. Per ciò io mi stizzo lì». Si irrita anche per le immagini dei due sui social. Non solo «il panino con i soldi», ma pure il «video sull’aereo» in cui «facevano vedere il borsello di Louis Vuitton con dentro fasce di soldi. Quindi erano andati a fare qualcosa giù. Automaticamente Gregorini mi aveva tagliato fuori, non tanto Gioacchino Amico, ma Gregorini. Gregorini aveva molta influenza su Gioacchino Amico. Quindi Gregorini mi taglia fuori, a questo punto, e loro continuano a fare le loro attività. Quindi io poi, là decido di mollare».